



Formazione in Biodinamica Craniosacrale

con Kavi Gemin e Bhadrena Tschumi Gemin

Biodinamica Craniosacrale

La Biodinamica Craniosacrale è una modalità rivolta all'organismo nella sua interezza. Si basa sulla presenza di un respiro vitale, una naturale forza organizzatrice che mantiene le funzioni dell'organismo secondo un principio di salute innato. La salute alla quale ci rivolgiamo non è l'assenza di malattia o di sintomo, bensì quella matrice perfetta che precede la forma e che è presente in noi dal momento del concepimento.

Il respiro vitale, infonde l'informazione della salute a tutto il corpo, il quale risponde a questa trasmissione con ciclici movimenti di espansione e retrazione lenti e costanti. Questa "respirazione primaria" distribuisce vitalità e ordine all'organismo sostenendo la nostra capacità di auto guarigione.

Con presenza e attenzione, l'operatore si rivolge all'interezza dell'individuo, e attraverso un tocco delicato supporta l'espressione delle forze organizzatrici della salute, favorendo il ripristino dell'equilibrio nel sistema.



I corsi di formazione e gli obiettivi

L'obiettivo del programma è la formazione di operatori in Biodinamica Craniosacrale, capaci di applicare il metodo con le necessarie conoscenze teoriche e pratiche in modo sicuro ed efficace.

Molta attenzione è data alla comprensione profonda dei principi del metodo, affinché l'operatore "pensi e agisca biodinamicamente" e non debba così fare riferimento a rigidi protocolli memorizzati.

L'operatore potrà applicare gli strumenti con criterio, capacità e conoscenza in modo creativo e adeguato a ogni esigenza del cliente e ad ogni circostanza.

La formazione è impostata su 4 elementi fondamentali

- Percezione
- Conoscenza teorica
- Comprensione filosofica ed etica
- Pratica

Percezione

Il cuore dell'approccio Biodinamico è sostanzialmente percettivo. L'operatore si orienta verso l'interezza della persona, con presenza e rispetto osserva e riconosce l'espressione delle forze formatrici e organizzatrici, ascolta e si lascia guidare dall'espressione della salute anziché dal problema.

Durante la formazione lo studente è assistito nello sviluppo della sottile facoltà percettiva e del tocco. Impara a riconoscere e codificare le espressioni della salute e della respirazione primaria in sé e nell'altro, oltre ad avere l'opportunità di approfondire la propria esperienza personale e di crescita.



Conoscenza teorica

Il concetto Biodinamico è ispirato al modello embrionale. Lo sviluppo embrionale è visto come l'archetipo dell'interezza e della salute. Le stesse forze formatrici e di crescita dell'embrione sono ancora riconoscibili nell'adulto come la fonte di crescita, mantenimento e guarigione, presenti in noi durante tutta la vita.

Il programma di formazione dell'Istituto presenta classi di embriologia, fisiologia e anatomia umane nella visione biodinamica. Lo studio di tali materie ha il proposito principale di fornire gli strumenti fondamentali per riconoscere e supportare l'espressione della salute nell'organismo.



Comprensione filosofica ed etica

L'insegnamento integra i principi sviluppati dal Dr. W. G. Sutherland, l'originatore del metodo, e incorpora le osservazioni scientifiche della fisica, della fenomenologia e della biodinamica. La filosofia che sottende al metodo riguarda il rispetto per ogni espressione della vita.

Attraverso lo studio degli strumenti clinici e del background filosofico e storico del lavoro, lo studente apprende le radici storiche del metodo, e sviluppa le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle sessioni di Biodinamica Craniosacrale con competenza e capacità. I principi etici della relazione di aiuto e relativi alle competenze della pratica sono elaborati durante tutto il percorso di formazione.

Pratica

Durante il percorso di studio i principi e i concetti biodinamici sono accuratamente presentati e ampiamente praticati. Un team di assistenti qualificati segue lo studente nelle varie fasi di sviluppo delle capacità percettive e dell'applicazione pratica. Sono previste sedute di Feedback, supervisione e tutoraggio individuale. Per tutto il percorso formativo, lo studente è guidato nello svolgimento e nella descrizione delle sessioni di pratica per l'approfondimento delle facoltà acquisite in ogni modulo.

Certificazione

Il programma di formazione in Craniosacral Balancing® è conforme agli standard internazionali dell'IABT, International Affiliation of Biodynamic Teachings ed è in linea con gli standard formativi proposti dalle varie associazioni di settore, tra le quali A.C.S.I. Associazione Craniosacrale Italia.

Al termine del programma lo studente riceve il titolo BCST, Biodynamic Craniosacral Therapist e la certificazione di operatore craniosacrale, che consente l'iscrizione alla lista operatori dell'IABT e all'associazione italiana craniosacrale, A.C.S.I.

La formazione triennale si sviluppa in 7 seminari di 7 giorni ciascuno, certifica 900 ore di cui 400 d'insegnamento frontale e 500 ore di attività formative, sessioni di pratica, stages con tutor, tirocinio guidato, ricerca e meditazione.

Il programma formativo richiede lo svolgimento di compiti e sedute di pratica documentate, studio autonomo e letture da effettuare tra un seminario e il successivo. È inoltre previsto un numero di sedute di supervisione e feedback. Ulteriori sedute individuali e incontri di supervisione con i tutor sono organizzati fuori dalla formazione e sono a carico dello studente.

A completamento del percorso formativo è richiesto il superamento degli esami di valutazione delle competenze e la stesura di una breve tesi da presentare alla commissione dell'Istituto.

I corsi sono aperti anche a chi interessato a fare un'esperienza personale di contatto con le forze di salute.



Certificazione

Il completamento della formazione prevede

- Partecipazione al programma completo delle lezioni
- Completamento delle verifiche scritte e sessioni di pratica assegnate
- Svolgimento di 150 ore di sessioni di pratica documentate extra corso
- Svolgimento di 2 relazioni su percorsi di tirocinio guidato di almeno 6 sessioni
- Ricevere 65 sessioni di Biodinamica Craniosacrale
 - 40 di scambio tra studenti
 - 25 da operatori professionisti
- Partecipare a 20 ore di supervisione da un supervisore autorizzato
- Svolgimento di tutti gli studi autonomi in anatomia, fisiologia e letteratura relativa al metodo, 200 ore
- Stesura e presentazione di una breve tesi a tema, 65 ore
- Esame scritto e orale di verifica delle competenze acquisite
- 3 Sessioni di verifica pratica con tutor o insegnante

I seminari, programma didattico

Curriculum e formazione

Il metodo e il programma d'insegnamento riflettono i principi biodinamici e sono organizzati seguendo una sequenzialità inclusiva e olistica.

I concetti teorici, l'apprendimento degli strumenti pratici e lo sviluppo dell'attitudine dell'operatore sono sviluppati durante tutti i seminari e non suddivisi in moduli specifici. In tal modo le competenze e la comprensione del metodo sono apprese, praticate e integrate attraverso l'intera formazione, e non sono limitate ai contenuti del singolo seminario.

La formazione si sviluppa su tre livelli sequenziali.



Introduzione

Modulo 1 – Principianti: Seminari 1 – 3

Modulo 2 – Intermedio: Seminari 4 – 5

Modulo 3 – Studenti competenti: Seminari 6 – 7

Introduzione alla Biodinamica Craniosacrale

Il corso introduttivo è facoltativo. Permette di avvicinarsi all'apprendimento del metodo ai principi base del metodo e la pratica per lo sviluppo delle facoltà di percezione.

Modulo 1

Principianti: Seminari 1 – 3

Principi di base e modalità di valutazione

I primi 3 seminari creano il terreno di base per la comprensione e la pratica del metodo.

Un elemento essenziale del Livello 1 è lo sviluppo delle capacità di percezione che permettono di valutare il sistema del cliente secondo i principi biodinamici.

Lo studente al livello principianti riesce ad essere in contatto con sé e al tempo stesso essere presente per il cliente, percependo i processi che si svolgono in lui.

Sa valutare e identificare la presenza di risorse e resilienza nel sistema del cliente per supportare le sue normali funzioni fisiologiche.

A questo livello lo studente è in grado di accedere alle conoscenze apprese e memorizzate, e sa usarle per le sessioni di pratica.

L'apprendimento di nuovi strumenti avviene tramite l'osservazione delle dimostrazioni pratiche.

Lo studente è in grado di riprodurre gli strumenti appresi e applicarli negli specifici esercizi.

Osserva e riconosce i principi e le attitudini che costituiscono le basi del lavoro.

Sviluppa la sottile percezione necessaria all'applicazione del metodo.

Applica i principi generali del lavoro craniosacrale in esercizi di percezione con persone sane.

Entra in contatto con il sistema respiratorio primario con un tocco ricettivo e afferente, percependo i movimenti involontari della respirazione primaria e cooperando con essi.

Sviluppa strumenti di autoregolazione e supporta il cliente a fare lo stesso.

Accompagna il processo verso la neutralità e sa favorire l'integrazione dell'esperienza.

Accede al proprio stato di presenza per incontrare il cliente da uno spazio di assestamento interiore.



Seminario 1

Il sistema respiratorio primario

Il seminario 1 presenta gli elementi essenziali per la comprensione e lo studio del concetto craniosacrale, le radici storiche del metodo e i principi biodinamici fondamentali. l'insegnamento e la pratica sono orientati verso l'attitudine dell'operatore e lo sviluppo delle capacità di percezione. L'attitudine neutra dell'operatore permette lo sviluppo di un contatto ricettivo e afferente, riducendo gli stimoli imposti al sistema del cliente e favorendo la facoltà di ascolto. Si genera un campo di relazione stabile e sicuro, attraverso il quale accedere all'unità nel cliente. È praticata la capacità di riconoscere lo stato di salute e le sottili espressioni delle forze vitali.

Argomenti trattati nel seminario 1

- Cenni storici, evoluzione della Biodinamica Craniosacrale
- La matrice della Salute
- I principi di Sutherland
- Il Sistema Respiratorio Primario: anatomia e fisiologia
- I principi biodinamici del metodo craniosacrale
- Fulcri e presenza: La neutralità dell'operatore
- Il campo di relazione
- Sviluppo delle capacità di percezione
- Respirazione primaria e sue manifestazioni: le maree
- Posizioni di ascolto
- Lo stato di risorsa

Risultati attesi

Al termine del seminario 1 gli studenti, sono in grado di

- Praticare una presenza neutra e ricettiva
- Accedere alle risorse e utilizzarne il principio per supportare la propria autoregolazione
- Stabilire un campo di relazione sicuro e di rispetto per le sessioni
- Applicare e modulare un contatto adeguato e mantenere sani confini nella relazione con il cliente
- Percepire, riconoscere e supportare le espressioni di salute e interezza del sistema
- Verbalizzare le proprie percezioni e comunicarle tra colleghi
- Praticare varie posizioni di ascolto
- Orientare il proprio campo percettivo
- Distinguere le varie manifestazioni delle maree

Seminario 2

La neutralità: accedere alle forze di autoregolazione

Nel seminario 2 sono introdotti principi dell'approccio biodinamico, metodi di sostegno per la capacità regolatoria del sistema e strumenti di interazione con la sfera dei fluidi e la marea fluida.

Lo studente supporta il sistema respiratorio primario nel raggiungere uno stato di unità e di neutralità che favorisca il ripristino della relazione dell'organismo con le forze di salute.

L'operatore asseconda questo processo per accedere allo stato di equilibrio di tessuti e fluidi, attraverso cui le forze di salute sono liberate dagli elementi di condizionamento, per esprimersi pienamente.

Argomenti trattati nel seminario 2

- Lo stato di neutralità e l'interezza
- La sfera dei fluidi e l'espressione della marea fluida
- La respirazione primaria e le fluttuazioni Longitudinali
- Strumenti di interazione con i fluidi e le potenze
- Forze biodinamiche e l'azione delle potenze
- Le prime tre settimane di sviluppo embrionale
- Formazione della linea mediana
- Mobilità e motilità del neurocranio
- Le membrane a tensione reciproca e loro motilità
- Il piano di trattamento intrinseco: Neutralità, la base funzionale del metodo
- Esplorazione verbale delle risorse

Risultati attesi

Al termine del seminario 2 gli studenti, sono in grado di

- Praticare una presenza neutra e ricettiva
- Applicare esercizi percettivi orientati alla salute, per facilitare l'autoregolazione e la rigenerazione
- Utilizzare le risorse per il supporto delle funzioni regolatrici del sistema nervoso autonomo
- Differenziare vari aspetti di neutralità
- Percepire e cooperare con la mobilità e la motilità delle strutture e dei fluidi
- Riconoscere e interagire con diverse manifestazioni del soma, della sfera dei fluidi, della sfera delle maree e della quiete
- Riconoscere l'azione delle potenze e delle forze di salute nel corpo
- Praticare i principi del lavoro in sessioni individuali

Seminario 3

La matrice di Salute e la storia individuale

Lo studio dell'embriologia è alla base del concetto biodinamico e permette di osservare le forze che sottendono l'espressione della vita nella struttura e nelle funzioni.

Nelle sessioni di pratica sono sviluppati la palpazione e gli strumenti per favorire l'azione delle forze di salute, nella risoluzione delle tematiche di inerzia e nelle difficoltà della colonna vertebrale e dei tessuti fasciali.

Particolare attenzione è data alle dinamiche delle vertebre cervicali e dell'occipite in relazione alla nascita.

Sono inoltre presentati e praticati strumenti aggiuntivi per la risoluzione del trauma.

Argomenti trattati nel seminario 3

- Strumenti di valutazione e risoluzione
- Le forze della salute e la storia individuale
- Fulcri naturali e fulcri d'inerzia
- Lo stato di equilibrio locale e sistemico
- Sviluppo embrionale della colonna vertebrale
- Relazione tra tubo durale, colonna vertebrale e il cranio
- La triade occipitale: occipite, atlante, epistrofeo
- Le strutture orizzontali della fascia
- Processi di quiete dinamica
- Il piano di trattamento intrinseco, parte 2

Risultati attesi

Al termine del seminario 3 gli studenti, sono in grado di

- Valutare lo stato della sfera dei fluidi e i relativi schemi individuali
- Usare accurati strumenti di interazione
- Supportare la normalizzazione e la risoluzione degli schemi aggiuntivi
- Riconoscere processi di quiete
- Alternare fasi di silenzio a momenti di conduzione verbale durante la sessione
- Sviluppare la capacità di percepire, riconoscere e assecondare i processi del piano di trattamento intrinseco
- Percepire e lavorare con le varie dinamiche della linea mediana
- Lavorare con lo stato di equilibrio con le strutture articolari e della fascia
- Supportare la normalizzazione delle dinamiche vertebrali

Modulo 2

Intermedio: Seminari 4 – 5

Strumenti di interazione

Al livello intermedio sono presentati gli strumenti d'interazione specifici del metodo.

Gli insegnamenti e la pratica del livello 2 ampliano e approfondiscono le capacità di azione, aumentando le possibilità del lavoro durante le sessioni.

Lo studente sa valutare lo stato del cliente ed è in grado di proporre una sessione completa in modo autonomo, secondo la struttura del piano di trattamento biodinamico.

A questo livello lo studente ha una buona comprensione delle relazioni anatomiche, fisiologiche ed energetiche specifiche del metodo craniosacrale.

Nella sessione è in grado di seguire una sequenza coerente secondo i bisogni del cliente, in accordo con i principi del metodo ed è in grado di descrivere, riassumere e riflettere sull'evoluzione della sessione e sull'applicazione della metodologia.

È capace di gestire le proprie difficoltà personali e di trovare nuove risposte e attitudini appropriate verso le stesse.



Seminario 4

Il cuore del cranio

Il seminario 4 approfondisce lo studio degli approcci classici del craniosacrale, mantenendo l'orientamento verso le forze biodinamiche e il senso di unità. Si osserva l'influenza che le dinamiche della nascita, gli impatti traumatici e altri temi clinici hanno sulla funzionalità armonica della base cranica. In questo seminario lo studente apprende gli strumenti per lavorare con gli schemi fisiologici della base cranica, con l'articolazione temporomandibolare e con il bacino. È inoltre presentato Il drenaggio dei seni venosi, protocollo storico importante del metodo.

Argomenti del seminario 4

- Anatomia e dinamiche della base cranica
- Dinamiche della nascita e la triade occipito/atlanto/epistrofea
- Flusso e drenaggio dei seni venosi
- Dinamiche classiche delle ossa temporali, dell'occipite e dello sfenoide
- Schemi della sincondrosi sfeno-basilare (ASB)
- Relazione tra articolazione sfeno-basilare e l'intero organismo
- L'articolazione temporo-mandibolare (ATM) principi di funzionalità e normalizzazione
- Strumenti aggiuntivi di comunicazione verbale
- Il piano di trattamento intrinseco, parte 3

Risultati attesi

Al termine del seminario 4 gli studenti, sono in grado di

- Riconoscere elementi di stagnazione nei fluidi e facilitarne la vitalità
- Percepire e riconoscere schemi primari della base cranica e supportarne la risoluzione
- Comprendere le relazioni tra cranio e bacino ed applicare i principi del lavoro con diverse modalità
- Lavorare con la mandibola per supportare la risoluzione di temi presenti nell'articolazione temporomandibolare
- Supportare verbalmente il percorso della sessione per accompagnare il cliente e favorire il ripristino della capacità auto-regolatrice del sistema
- Comprendere, descrivere, riflettere e riassumere lo svolgimento dei processi di risoluzione avvenuti durante la sessione

Seminario 5

Incontrare il mondo

L'equilibrio del viscerocranio è essenziale perchè l'unità funzionale del corpo possa esprimersi al meglio.

In questo seminario sono studiate le dinamiche del volto, del palato e del sistema stomatognatico.

Sono approfondite le leggi della sfera delle maree e le espressioni della marea lunga. L'orientamento verso la marea lunga e i fenomeni del campo permettono di interagire con le potenze del Respiro Vitale per il processo di regolazione.

È presentato il lavoro con i fenomeni di accensione, processi di manifestazione della scintilla vitale a livello della marea lunga.

È osservata la motilità del sistema nervoso centrale (SNC) e del sistema ventricolare dal punto di vista embrionale.

Argomenti del seminario 5

- Sviluppo embrionale del sistema ventricolare e degli archi faringei
- Il viscerocranio
- Il sistema stomatognatico; struttura funzioni e principi di lavoro
- Relazione tra le varie strutture del viscerocranio, mobilità e motilità
- Risoluzione degli schemi di inerzia del viscerocranio
- Il campo delle maree e la marea lunga
- La motilità del SNC e del sistema ventricolare
- Il terzo ventricolo e il processo di accensione
- Stumenti di valutazione aggiuntivi
- Il piano di trattamento intrinseco, parte 4

Risultati attesi

Al termine del seminario 5 gli studenti, sono in grado di

- Riconoscere schemi di inerzia nelle strutture del volto e nel sistema stomatognatico e supportarne la risoluzione
- Valutare lo stato del cliente nella risorsa e nelle difficoltà
- Sintonizzare il campo percettivo per interagire con la marea lunga e collaborare con la sua intenzione
- Facilitare i processi di accensione e supportare l'integrazione delle potenze biodinamiche nel corpo
- Lasciarsi guidare dal piano di trattamento intrinseco durante la sessione

Modulo 3

Studenti competenti: Seminari 6 – 7

Gestione di situazioni complesse

Al livello 3, lo studente sviluppa le competenze per individuare e interagire con situazioni più complesse. È in grado di distinguere tra diversi livelli di percezione per supportare al meglio i processi di recupero. Sa accedere alle conoscenze raccolte nei seminari precedenti ed è capace di trasferirle a situazioni nuove.

È in grado di valutare la situazione specifica del cliente, definire un piano di azione, decifrare le informazioni che riceve attraverso la percezione, e attuare vari approcci di lavoro.

Può utilizzare l'approccio più indicato, mantenendosi competente in situazioni impreviste e sa sviluppare il protocollo del piano di trattamento intrinseco durante la sessione.

L'esperienza e la conoscenza delle strutture e dei vari sistemi del corpo sono approfondite, e così la comprensione delle manifestazioni di stati di shock e trauma.

Attraverso la conoscenza di diversi livelli di consapevolezza è in grado di accompagnare l'esperienza del cliente, assecondando le varie fasi della sessione, con il tocco e attraverso l'uso di strumenti verbali.

È capace di accompagnare il cliente permettendo un'esperienza di sessione positiva, l'integrazione della stessa e favorire il trasferimento dell'esperienza nella sua vita quotidiana.

Lo studente interiorizza l'attitudine e i valori del suo ruolo di operatore e li trasferisce nel proprio quotidiano.



Seminario 6

Antidoti al trauma

Nel seminario sono studiate le manifestazioni locali e sistemiche dei fenomeni di facilitazione del sistema nervoso (SN). Il lavoro di regolazione permette al SN di adempiere alle proprie funzioni di comunicazione, regolazione e integrazione secondo il progetto della matrice originale.

Il continuo affinamento degli strumenti di interazione e risoluzione del trauma, permettono di rinforzare il senso di rispetto e la riconquista del potere personale.

Argomenti del seminario 6

- Elementi di neurobiologia
- Strumenti di comunicazione verbale
- Definizione di trauma
- Psicofisiologia del trauma
- Antidoti al trauma
- Introduzione alla teoria polivagale e al sistema di coinvolgimento sociale
- La marea, le sue forze transtraumatiche e le sue funzioni regolatrici
- Processi di accensione
- Il piano di trattamento intrinseco, parte 5

Risultati attesi

Al termine del seminario 6 gli studenti, sono in grado di

- Approfondire la loro comprensione del trauma e offrire sostegno per i processi di autoregolazione
- Riconoscere l'emergere di elementi del trauma durante la sessione e accompagnare efficacemente il cliente verso la risoluzione e l'integrazione
- Accompagnare il cliente verbalmente e non verbalmente durante il processo
- Osservare i cambiamenti e supportare il movimento verso maggior regolazione, coerenza e resilienza
- Applicare le proprie conoscenze e la propria esperienza nelle sessioni individuali
- Utilizzare i principi biodinamici per interagire con la storia e la salute dell'individuo secondo le necessità
- Aiutare il cliente a contattare le proprie risorse e a riconoscere e supportare il contatto con le forze di salute

Seminario 7

Comunicare con la Marea

Integrazione e completamento, dalla formazione alla pratica.

Nel seminario 7 sono elaborati elementi di interazione con la Marea e le espressioni del Respiro Vitale come guida per lo svolgersi delle sessioni. Particolare attenzione è data alla transizione verso la pratica del metodo. Sono ribaditi i concetti etici e i limiti della professione. Le indicazioni e contro-indicazioni sono osservate dal punto di vista dell'approccio biodinamico. In questo seminario di certificazione, sono sostenuti gli esami teorici e pratici, e la presentazione della tesina finale.

Argomenti del seminario 7

- Lavorare con le fasi di transizione della Respirazione Primaria
- Le sequenze nel sistema
- Supportare coerenza e continuità nelle diverse fasi della Marea
- Dimensioni di quiete
- Elementi di integrazione nel quotidiano
- Principi etici
- Indicazioni e controindicazioni
- Il piano di trattamento intrinseco nella pratica
- Esame scritto e prova pratica
- Presentazione orale della tesina di fine corso

Risultati attesi

Al termine del seminario 7 gli studenti, sono in grado di

- Lavorare con i processi di accensione
- Offrire trattamenti che permettono un ri-orientamento verso le forze di salute nonostante la presenza di impronte traumatiche
- Supportare l'integrazione e accompagnare il cliente ed attualizzare i cambiamenti nella vita quotidiana
- Presentare il metodo con termini semplici e chiari ed in modo veritiero

2015

Seminario 1

14 - 20 Settembre

Il sistema respiratorio primario

Seminario 2

14-20 Dicembre

La neutralità: accedere alle forze di autoregolazione

2016

Seminario 3

14-20 Marzo

La matrice di Salute e la storia individuale

Seminario 4

19-25 Settembre

Dinamiche della base cranica (il cuore del cranio)

Seminario 5

12-18 Dicembre

Incontrare il mondo

2017

Seminario 6

Primavera 2017

Antidoti al trauma

Seminario 7

Autunno 2017

Comunicare con la Marea

Calendario



Lo spazio dei corsi e la meditazione - Osho Miasto

I seminari sono organizzati e tenuti presso Osho Miasto, Istituto per la Meditazione e la Crescita Spirituale, immerso nella natura Toscana.



Il programma di formazione in Biodinamica Craniosacrale è residenziale. Partecipare alla formazione nella natura e in uno spazio spirituale approfondisce la capacità di assorbire l'insegnamento e al tempo stesso favorisce la capacità di percezione e rigenerazione.

Miasto è un centro in cui vivono persone che condividono la passione per la ricerca spirituale e la voglia di sperimentare la vita e il lavoro come strumenti per la propria crescita personale.

Essendo un'Associazione di Promozione Sociale è richiesta una tessera di iscrizione per partecipare alle attività.

L'istituto offre un programma di meditazione giornaliero, l'orario della formazione è organizzato per permettere ai partecipanti interessati di usufruire delle attività di meditazione.

Per l'alloggio, esistono varie possibilità di scelta, il costo di vitto e alloggio varia secondo il tipo di stanza. Informazioni dettagliate possono essere richieste alla segreteria.

Per maggiori dettagli sull'alloggio e per le iscrizioni
Osho Miasto: Podere San Giorgio 16, 53012 Chiusdino (SI)

Segreteria: 0577 960124

e-mail: ufficiogrupper@oshomiasto.it

sito web: www.oshomiasto.it

L'Istituto, ICSB®

L'International Institute for Craniosacral Balancing® ICSB offre approfonditi corsi di formazione craniosacrale a livello internazionale dal 1986. Propone corsi di specializzazione e aggiornamento in biodinamica craniosacrale, embriologia funzionale e pediatria nel craniosacrale. La metodologia presentata è prettamente biodinamica.

L'Istituto ha acquistato un'eccellente reputazione, ha formato migliaia di operatori ed è fonte d'ispirazione per scuole e insegnanti del metodo. [Visita il nostro sito: www.craniosacral.eu](http://www.craniosacral.eu)



Il curriculum dell'ICSB è impostato su criteri di formazione internazionali e conformi alle normative europee in materia.

Il percorso di studi, che si sviluppa lungo un periodo di 2-3 anni, forma esperti operatori professionali attraverso un profondo processo d'apprendimento e crescita interiore.

ICSB è membro delle seguenti associazioni di settore

- CranioSuisse®
- ACSI, Associazione Craniosacrale Italia
- BCTA/NA, Biodynamic Craniosacral Therapy Association, North America
- IABT, International Affiliation of Biodynamic Trainings

Gli insegnanti

Bhadrena C. Tschumi Gemin, MA, BCST[®], RCST[®],

Formata in pedagogia e psicologia umanistica in Svizzera e negli USA, Bhadrena è specializzata in vari approcci terapeutici. (Gestalt, TZI, Roger, NLP, Focusing, prenatal and birth psychology, developmental psychology).

Ha incontrato il craniosacrale all'inizio degli anni '80, ed è diventato la sua più grande ispirazione e passione.

Bhadrena è stata uno dei primi insegnanti a presentare il metodo in Europa.



Nel 1986 ha fondato l'International Institute for Craniosacral Balancing[®] ICSB, creando un programma di formazione completo che abbraccia varie metodologie di insegnamento.

Nei 30 anni di esperienza nel campo della terapia e della salute, il suo approccio al metodo craniosacrale si è evoluto organicamente.

Oggi insegna l'approccio biodinamico integrando le attuali scoperte della neurobiologia, dell'embriologia, di risoluzione del trauma, della terapia pre e perinatale e del lavoro con l'essenza del Diamond Logos[®] nelle formazioni professionali dell'Istituto.

Kavi Gemin, C.O. BCST[®]

Osteopata e Maestro d'Arte ha lavorato come terapeuta artistico con bambini e persone disabili per diversi anni.

Ha un'ampia formazione in varie discipline psico-somatiche tra le quali massaggio tradizionale e lavoro miofasciale, PNL e approccio alla co-dipendenza.

Formato in terapia del trauma con Peter Levine, è operatore e supervisore del metodo Somatic Experiencing[®] ed è insegnante del Diamond Logos[®] sugli aspetti essenziali dell'essere.

Ha completato la formazione nel lavoro prenatale e della nascita con Ray Castellino. Membro del Canadian College of Osteopathy, ha studiato la biodinamica dell'Osteopatia ed è in continuo aggiornamento per approfondire i principi biodinamici attraverso la diretta esperienza personale.

Insegna e pratica Craniosacral Balancing[®] dal 1995 ed è co-direttore dell'International Institute for Craniosacral Balancing[®].